


Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia



*Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno*

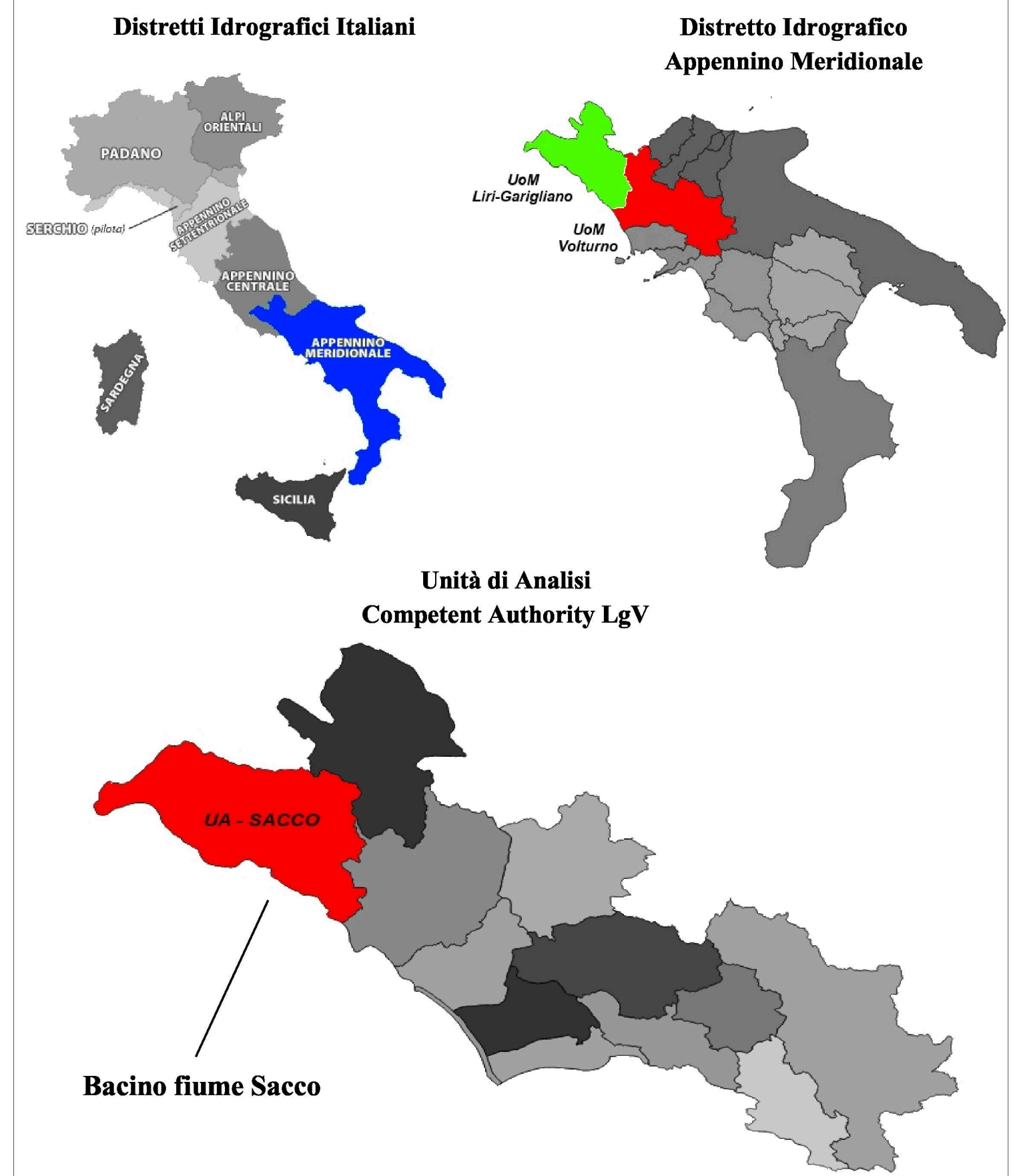
**Supporto per la Riperimetrazione del
Sito di Interesse Nazionale
"Bacino del Fiume Sacco"**

Elaborato	
PERIMETRAZIONE AREE DI ATTENZIONE FUORI PERIMETRO SIN SACCO	TAV. 7
Scala	1: 50.000

INQUADRAMENTO

Distretti Idrografici Italiani

Distretto Idrografico Appennino Meridionale



Unità di Analisi
Competent Authority LgV

Bacino fiume Sacco

LEGENDA

- Limiti Comunali
- Reticolo idrografico principale (fonte AdB LgV)
- ▨ Limite Riperimetrazione REV.5
- ▨ Limite Aree di Attenzione proposte dall'AdB LgV

La delimitazione delle Aree di Attenzione (fuori dal perimetro della REV 5 del SIN Sacco), redatta da questa Autorità, è stata individuata considerando i seguenti aspetti:

- * Sistemi ambientali, con particolare attenzione al sistema ambientale della Pianura Alluvionale;
- * Geomorfologici, con particolare attenzione agli ambiti geomorfologici significativi, caratterizzati da condizioni morfogenetiche e morfoevolutive omogenee che sono direttamente connesse ed influenzate dal processo in questione;
- * Idrogeologici, con particolare attenzione sia al complesso alluvionale (delle ghiaie, sabbie ed argille alluvionali) caratterizzato dalla presenza di livelli di falda sovrapposti che possono alimentare direttamente il fiume Sacco e viceversa, sia al complesso dei depositi di origine vulcanica che affiorano abbondanti lungo tutto il corso del fiume Sacco e che, spesso, sono alimentati dai depositi alluvionali;
- * Beni vincolati per legge di interesse paesaggistico;
- * Rispetto fluviale ed aree boscate (art. 142 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.).

La delimitazione delle Aree di Attenzione che si trasmette, nella sua stesura finale rispetto alla bozza presentata in sede di riunione del 18 novembre 2015, come concordato, è stata rivista ed omogeneizzata nella definizione dei limiti naturali considerando le valutazioni a carattere geolitologico, morfologico, idrogeologico, nonché le aree in corrispondenza delle maggiori confluenze e delle zone maggiormente urbanizzate (es. strade ecc).

Elaborazione : dicembre 2015
Base cartografica: CTRSK REGIONE LAZIO 2002/2009 (1:5000)

